



VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del  
Fuoco

---

## OSSERVAZIONI CIRCOLARI S.A.F. E S.A.



Nazionale, 06/06/2015

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco  
Vice Capo Dipartimento Vicario  
ing. Gioacchino **GIOMI**

Alla Direzione Centrale dell'Emergenza

ing. Giuseppe **ROMANO**

Alla Direzione Centrale della Formazione

ing. Emilio **OCCHIUZZI**

Oggetto: osservazioni circolare SAF ed SA.

- **Bozza circolare riordino settore SAF:**

La bozza è mirata all'operatività della componente SAF prevalentemente nell'ambito della Colonna Mobile, laddove vengono continuamente richiamati scenari di sisma ed alluvione e la necessità di legare ad altre tipologie di attività quali USAR e STCS.

Il servizio SAF presta la sua principale attività nel soccorso tecnico urgente che quotidianamente ogni sede di servizio viene chiamata a svolgere, ed il più delle volte opera, nello specifico scenario, in maniera esclusiva come è stato scritto nella bozza in premessa.

Tutto ciò lascia trasparire che quello che si cerca di riordinare con questa circolare è solo il controllo dei grandi eventi emergenziali, dove interessa molto curare l'immagine più che la sostanza.

La voce "organizzazione" è interamente dedicata alla CMR, attribuendo addirittura la figura del Funzionario Responsabile Regionale SAF al Funzionario responsabile della CMR.

Di fatto scompare l'ufficio Centrale SAF a favore dell'U.C.G.E. (Ufficio Coordinamento e Gestione delle Emergenze). La gestione dei mantenimenti e dei reintegri, viene affidata alla DCF che stabilirà tempi e modi di attuazione; gli acquisti di materiale tecnico specifico già tolti al territorio a favore di acquisti centralizzati eseguiti dall'ufficio SAF, ora chi li gestirà?

Gran parte di questa circolare argomenta sui rapporti SA – FA nella confusione gestionale.

Infine si mette mano alla Commissione Unica SAF, per la quale è stato annunciato l'azzeramento entro l'anno, annunciando l'emanazione di un nuovo regolamento costitutivo.

Rivestirà un carattere di rilevante interesse la verifica dei contenuti di questo nuovo regolamento annunciato.

- **Riferimento anche alla Circolare sul Contrasto del Rischio Acquatico.**

Per quanto riguarda la parte Fluviale, ma più in generale il Contrasto del Rischio Acquatico, questa poteva essere l'occasione per dare un minimo di ordine all'intero settore.

Invece ci ritroviamo a confrontarci con numerose sigle che creano una enorme confusione gestionale e di organizzazione (ATP, SA basici ed avanzati, FA) senza che si sia considerata la componente sommozzatori (quale struttura specialistica di riferimento per lo specifico rischio), Si è perso completamente di vista l'obiettivo primario di questo settore che rimane il portare soccorso a persone in pericolo in acqua.

Ora, tenuto conto che tale obiettivo si finalizza solo se si riesce a raggiungere il pericolante nel tempo massimo di 2 minuti, ciò comporta che l'organizzazione VVF può trovarsi in tali tempistiche di intervento solo quando si sta operando sul territorio in fase di calamità (alluvione ed acque vive), o perché è stato costituito un presidio di soccorso acquatico (per acque calme) che copre uno specchio molto limitato di superficie acquatica.

Se i presidi acquatici sono di competenza, basterebbero degli "assistenti bagnanti" a presidiare il servizio.